

ClassicoContemporaneo (CC)

NORME EDITORIALI PER I COLLABORATORI

Ai collaboratori si richiede di osservare le seguenti norme:

Invio dei contributi

Si accettano contributi in italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco.

I testi – che saranno valutati, in forma anonima, dal Comitato Scientifico e da *referees* internazionali, anch'essi coperti da anonimato – vanno inviati come allegato di posta elettronica, in formato word e pdf, agli indirizzi <nipico47@gmail.com>, <valeria.viparelli@unina.it>, accompagnati da un breve abstract, dall'e-mail e, facoltativamente, dal recapito postale che l'autore desidera compaiano alla fine dell'articolo.

Abstract

Ogni articolo deve essere accompagnato da un abstract in italiano e in inglese, lungo non più di 200 parole, che evidenzia le questioni affrontate, le metodologie impiegate e le conclusioni.

Ringraziamenti

I ringraziamenti devono essere collocati immediatamente sopra la prima nota a piè di pagina.

Citazioni

Citazioni brevi interne al testo saranno stampate come segue: greco e altri alfabeti non latini, senza virgolette; latino, in corsivo, senza virgolette. Se le citazioni in latino o in greco sono seguite dalla traduzione, questa verrà posta di seguito fra virgolette angolari («»).

I testi in greco devono essere battuti al computer.

I brani di altri autori riportati testualmente vanno posti in tondo, fra virgolette angolari doppie («»); se nella citazione sono omessi alcuni brani si usano i tre puntini, fra parentesi quadre ([...]); se la citazione non coincide con l'inizio e la fine del periodo che si vuole riportare, compromettendo gravemente l'assetto sintattico o la completezza semantica dell'originale, i tre puntini tra parentesi quadrate vanno messi all'inizio o alla fine; se i brani riportati contengono a loro volta altre citazioni, queste vanno poste fra doppie virgolette alte (“”).

I brani citati di una certa lunghezza vanno isolati e posti, senza virgolette, in colonna con minore giustezza delle righe e in corpo più piccolo.

Le eventuali integrazioni al testo vanno in parentesi quadre ([...]).

La lettera iniziale di citazione può essere maiuscola o minuscola a seconda delle esigenze del luogo in cui è riportata, indipendentemente dalla forma originale.

Traslitterazione

Nella translitterazione dal greco è ammessa qualunque forma (italianizzata) di un termine o nome proprio greco che sia divenuta di uso comune. Gli autori hanno la facoltà di utilizzare qualunque sistema di translitterazione sia intellegibile e ragionevolmente coerente.

Chi lo desidera, può seguire i sistemi raccomandati in *JHS* 89 (1969) 1-6 e dalla American Philological Association, *Instructions for the Preparation of Copy*, TAPA 98 (1967) xcvi, sez. 10. Per la translitterazione da altre lingue, si veda G.F. von Ostermann, *Manual of Foreign Languages for the Use of Printers and Translators*⁴ (New York 1952).

Parole straniere e citazioni testuali

Se le parole in lingua diversa dall'italiano sono inserite nel discorso, e non sono, quindi, citazioni testuali, vanno in corsivo. Se invece si tratta di citazioni testuali vanno in tondo, fra virgolette angolari doppie («»). Le parole o espressioni cui l'autore voglia attribuire un significato particolare

vanno in tondo, racchiuse entro virgolette alte (“”). Si usano gli apici (‘’) nella specificazione dei significati di un termine.

Punteggiatura e accenti

I segni di interpunzione dovranno sempre seguire le parentesi, le virgolette e i numeri di nota. I versi citati, o brani di documenti antichi, quando non siano distinti al capoverso, si dividono mediante barretta verticale con uno spazio prima e dopo.

Si richiama l’attenzione sull’uso corretto dell’accento acuto e grave sulla lettera <e> (perché, cioè, tè, poté, Noè, etc.); tutte le altre vocali vogliono, per convenzione, l’accento grave.

Usare, inoltre, l’accentazione sulla <È> maiuscola e non <E’>.

Spazi

Non mettere mai lo spazio dopo la parentesi aperta e prima della parentesi chiusa, prima della virgola, del punto e di ogni altro segno grafico che non deve essere separato dalla parola cui si riferisce. Metterlo invece dopo il segno grafico.

L’apostrofo non vuole spazi prima o dopo.

Il trattino spaziato prima e dopo separa le parole tra cui è posto, quello non spaziato le unisce. Fare attenzione a non inserire più di uno spazio tra le parole.

Maiuscole

Si suggerisce la massima sobrietà nell’uso delle maiuscole. È comunque richiesto che l’autore adotti sempre un medesimo criterio.

Numeri

I numeri si danno in cifre quando si tratta di date, dati statistici, quantità precedute dalle rispettive misure (di peso, di moneta, etc.), mentre si preferisce la denominazione in lettere per l’uso discorsivo nel testo.

Date

Tutte le date devono essere scritte per intero (e.g. 211-202 a. C., 117-138 d. C., 1990-1991), tranne nei casi di uso epigrafico convenzionale (e.g. 209/8 a. C.).

In riferimento a diversi anni consecutivi non c’è bisogno di apostrofo (e.g. negli anni 1960).

Le date moderne devono essere citate nell’ordine giorno/mese/anno senza punteggiatura (e.g. 15 gennaio 1991).

Illustrazioni

Le illustrazioni, da inviarsi una volta che la Redazione abbia accettato il testo, devono essere di qualità professionale per permettere una buona riproduzione.

Si consiglia l’uso dell’estensione .JPG e una risoluzione a 300 DPI.

Se il materiale consegnato è sottoposto a diritto d’autore, spetta all’autore di richiedere preventivamente il permesso per la sua riproduzione.

Note

Le note devono essere a piè di pagina, inserite con numerazione automatica. Il rimando deve essere effettuato, nel testo e nella nota, con numerino a esponente, senza parentesi e prima dell’eventuale segno di interpunzione.

È opportuno rinviare in nota ogni indicazione bibliografica e anche considerazioni marginali, citazioni di diverso genere, etc., ma si deve comunque evitare che lo spazio occupato dalle note diventi preponderante rispetto al testo, per cui è meglio trasferire in appendice eventuali trascrizioni di documenti o lunghe citazioni.

Si usino *supra* e *infra* (in corsivo) al posto di “sopra” e “sotto”.

Abbreviazioni

Parole come figura/e, capitolo/i, e pagina/e devono essere scritte per intero nel testo, ma abbreviate (fig./figg., cap./capp., e p./pp.) se tra parentesi o in nota.

Nelle citazioni di nomi di autori e documenti antichi, i termini e titoli poco familiari devono essere scritti per intero, ma possono essere abbreviati nelle note.

Le abbreviazioni devono seguire quelle utilizzate in Liddell-Scott-Jones, *Greek-English Lexicon*, e Glare, *Oxford Latin Dictionary* (OLD), a meno che non siano troppo brevi, nel qual caso vanno ampliate.

Per gli autori greci, si possono utilizzare queste abbreviazioni (tratte dai Criteri editoriali della rivista «Eikasmos», in www.classics.unibo.it/Eikasmos/Criteri.htm)

Cifre

Si devono generalmente evitare le cifre romane, tranne che:

- per citare i volumi di opere moderne (specialmente resoconti di scavi, come *Corinth*, *Tiryns*, e *Agora*) e i volumi di collezioni (come IG, CIL e CAH) in cui l'uso dei numeri romani è normale;
- per riferirsi a opere in cui pagine o tavole siano numerate con cifre romane. In tutti gli altri casi sono da preferire le cifre arabe.

Nei riferimenti bibliografici, usare p./pp. e col./coll. solo se la loro omissione potrebbe causare fraintendimenti, altrimenti è meglio indicare solo i relativi numeri.

Omettere le parentesi per l'anno di pubblicazione se il periodico citato non ha un numero di annata.

Abbreviare i nomi di stati americani (e.g. Mass., Tex.).

Per le citazioni di pagine:

- i numeri tra 1 e 99, 100 e 109, 200 e 209, etc. vanno scritti per intero (e.g. 78-79, 103-109, 1000-1009)
- in tutti gli altri casi si usino solamente le ultime due cifre del secondo numero (e.g. 120-34, 1156-57).

Bibliografia

Andrà collocata alla fine del contributo secondo i seguenti criteri:

- Nel caso venga citata un'edizione successiva alla prima, va seguito questo modello:

WEST 1992² (I cognomi degli autori vanno indicate in maiuscoletto)
M.L. West, *Iambi et elegi Graeci ante Alexandrum cantati*, II, Oxford.

- Il nome o l'acronimo della rivista andrà tra virgolette angolari basse («») e il numero progressivo dell'annata in numero romano:

BOLGER 1985
D. Bolger, *From Typology to Ethnology: Techniques of the Erimi Potters*, «RDAC» III, 22-36.

- Nel caso si citi un contributo di una miscellanea, va seguito questo modello:

ARAVANTINOS 1984
V.L. Aravantinos, *The Use of Sealings in the Administration of Mycenaean Palaces*, in C.W. Shelmerdine – T.G. Palaima (eds.), *Pylos Comes Alive: Industry and Administration in an Mycenaean Palace*, New York, 41-48.

- L'indicazione del volume andrà segnalata con il numero romano senza l'abbreviazione <vol.>:

MASTROMARCO – TOTARO 2006
G. Mastromarco – P. Totaro (a cura di), *Aristofane. Le commedie*, II, Torino.

☛ Se si cita un testo in traduzione è buona norma indicare l'anno dell'edizione originale seguito dalle pagine della traduzione. L'indicazione dell'anno della traduzione andrà inserito nella sola bibliografia, secondo questo esempio:

PFEIFFER 1968

R. Pfeiffer, *History of classical scholarship: from the beginnings to the end of the Hellenistic age*, Oxford (trad. it. Napoli 1973).

Qualora si diano casi di questo genere si prega l'autore di darne opportune segnalazione. Si raccomanda di indicare ulteriori elementi quando necessari, ad esempio nel caso di discrepanza tra titolo originale e titolo della traduzione, oppure quando il curatore della traduzione ha operato cospicui interventi.

Abbreviazioni bibliografiche

Per opere, manuali, strumenti di larga consultazione si usino nel testo citazioni abbreviate, ad esempio:

- Schwyzer-Debrunner, GG II 126;
- LSJ9 122 (oppure: LSJ9 122, s.v. *anastrepho*, II.1.2);
- ThGL VII 122 (per il *Thesaurus* è richiesta la citazione secondo l'edizione originale, in otto volumi: i due volumi relativi ad alpha saranno indicati con I/1 e con I/2);
- J. Ohler, RE XI (1922) 1818 ss. (oppure: J. Ohler, Kreta, in RE etc.).

Strumenti di ampio uso andranno così abbreviati:

C.T. Lewis – C. Short, *A Latin Dictionary* = Lewis – Short,

H.G. Liddell – R. Scott – H.S. Jones, *Greek-English Lexicon* = LSJ⁹

Oxford Latin Dictionary = OLD

E. Schwyzer, *Griechische Grammatik* = Schwyzer, GG I

E. Schwyzer – A. Debrunner, *Griechische Grammatik* = Schwyzer – Debrunner, GG II

Thesaurus Graecae linguae = ThGL [cfr. *supra*, III.2]

Thesaurus linguae Latinae = ThLL

Non saranno di norma indicate le ristampe anastatiche.

Per le riviste saranno, in linea di massima, adottate le sigle dell'“Année Philologique”.

Saranno invece citate per esteso le riviste non concernenti la filologia classica, o comunque non reperibili nella detta “Année Philologique”.

All'interno del contributo la citazione bibliografica sarà limitata a:

Autore (in tondo nel testo e in maiuscolo nelle note), Anno, Pagina/e

Esempio:

– Testo: Aravantinos (1984, 46 s.)

– Note: ARAVANTINOS (1984, 46 s.)

Abbreviazioni

Si fornisce infine un elenco delle abbreviazioni più comunemente usate:

appendice (app.)

articolo (art.) [articoli (artt.)]

capitolo (cap.) [capitoli (capp.)]

citato (cit.) [citati (citt.)]

colonna (c.) [colonne (cc.)]

confronta (cf.)

eccetera (etc.)

editore (ed.) [editori (edd.)]
edizione (ed.) [edizioni (edd.)]
esempio (es.) [esempi (ess.)]
exempli gratia (e.g.)
ibidem (*ibid.*)
Idem (*Id.*)
Eadem (*Ead.*)
linea (l.) [linee (ll.)]
luogo citato (*l.c.*) [luoghi citati (*ll.cc.*)]
manoscritto (ms.) [manoscritti (mss.)]
nota (n.) [note (nn.)]
numero (nr.) [numeri (nrr.)]
opera citata (*o.c.*)
pagina (p.) [pagine (pp.)]
paragrafo (par.) [paragrafi (parr.); si usi, tuttavia, se possibile, il segno convenzionale]
scholium ad locum (*schol. ad l.*)
scholium ad locum laudatum (*schol. l.c.*)
seguito (s.) [seguiti (ss.)]
sezione (sez.) [sezioni (sezz.)]
sub voce (*s.v.*) [*sub vocibus* (*s.vv.*)]
supplemento (suppl.)
tavola (tav.) [tavole (tavv.)]
traduzione (trad.)
varia lectio (*v.l.*) [*variae lectiones* (*vv.ll.*)]
verso (v.) [versi (vv.)]
volume (vol.) [volumi (voll.)]

ClassicoContemporaneo (CC)

EDITORIAL GUIDELINES

The following guidelines should be observed by Authors:

Submission of Articles

CC accepts articles in Italian, English, French, Spanish, and German.

Papers (as word or pdf documents) should be sent to the following e-mail addresses:

<nipico47@gmail.com> and <viparell@unina.it>.

All papers will be anonymously peer-reviewed by the journal's Scientific Committee as well as by qualified international referees. Submissions should include a brief abstract (in Italian and English) and the author's e-mail address. At the author's discretion, a postal address may also be added at the end of the paper.

Abstract

Every article should include an abstract (in Italian and English, max 200 words) pointing out the research's main topics as well as its methodologies and conclusions.

Acknowledgements

Acknowledgements can be added immediately above the first footnote.

Inscriptions

When quoting the text of ancient inscriptions, the following rules (the so-called "Leyden system") should be observed:

[] = letters previously visible on the stone, now missing and supplied by the editor;

() = the editor's *scriptio plena* of abbreviations, contractions or symbols;

{ } = letters erroneously cut on the stone and expunged by the editor;

< > = the editor's supplements and emendations, replacing letters accidentally omitted by the stone cutter, or correcting cutting errors. The reading visible on the stone should be quoted in the commentary;

[[]] = letters erased in antiquity;

[[αβ]] = letters erased which are still partially visible;

[[[αβ]]] = letters erased which have been supplied by the editor;

δξϑ = letters whose identification is uncertain.

See also S. Dow, *Conventions in Editing* (GRBSA 2, 1969).

Quotations

Short quotations within the text should be printed as follows:

Greek and other non-Latin alphabets: without inverted commas.

Latin: in italics, without inverted commas.

If Greek and Latin texts are followed by a translation, this should be placed between arrow-like quotation marks (« »).

Greek texts must be computer-typed.

Verbatim quotations from modern authors should not be italicized. They should be enclosed between arrow-like quotation marks (« »). If any part of the quotation has been omitted, this should be

highlighted by the use of three full stops between square brackets ([...]). When a quotation does not include the start and the conclusion of the original sentence, and the omission may cause difficulties on a syntactic or a semantic level, three full stops between square brackets should be typed at the beginning or at the end of the quotation.

Quotations within quotations should be enclosed between double quotation marks (“ ”).

Long quotations should be detached from the main text (without quotation marks), typed in a smaller character, and indented.

Textual supplements should be placed between square brackets ([...]).

The starting letter of a quotation may be uppercase or lowercase, depending on the specific context and irrespective of the original form.

Transliteration

When transliterating Greek, authors may opt for any commonly used adaptation of Greek terms and proper nouns. Authors are allowed to employ any understandable and reasonably consistent transliteration system.

For instance, one can conform to the systems recommended in *JHS* 89 (1969) 1-6, and *TAPA* 98 (1967) xcvi, section 10 (*American Philological Association*, “Instructions for the Preparation of Copy”).

For the transliteration of other languages see G.F. von Ostermann, *Manual of Foreign Languages for the Use of Printers and Translators* (New York 1952).

Foreign words and textual quotations

If words in a language other than Italian are part of the author’s argument (*i.e.* if they are not textual quotations), they should be italicized. On the contrary, if such words are textual quotations, they should simply be placed between arrow-like quotation marks (« »). Emphasis on words and sentences can be expressed through the use of double quotation marks (“ ”), without recourse to italics. Single quotation marks (‘ ’) should be used when specifying the meanings of a term.

Punctuation and accent marks

Punctuation marks should always be typed after brackets, quotation marks, and footnote numbers.

When not indented, poetic lines and passages from ancient documents should be separated using a vertical bar and leaving a blank space before and after the quotation.

When writing in Italian, please be aware of the difference between grave and acute accent. The vowel <e> can have either an acute or a grave accent (perché, cioè, tè, poté, Noè, etc.), whereas all other vowels have a grave accent. Please use the correct accent mark for uppercase <e> as well (È).

Spaces

Never leave a blank space between the words within brackets and the brackets themselves. Leave a blank space *after* punctuation marks (commas, full stops, etc.) and other graphic signs – not before. Apostrophes should not be preceded or followed by blank spaces. A spaced dash separates words; a non-spaced dash connects them.

Never leave more than one space between words.

Capitals

Please refrain from excessive use of capitals. On the whole, be consistent throughout your paper.

Numbers

Numerals should be used for dates, statistic data and quantitative measures (weight, money, etc). In the framework of more general arguments, numbers should instead be expressed in letters.

Dates

All dates must be typed without omissions or abbreviations (*i.e.* 211-202 a.C., 117-138 d.C., 1990-1991), except in the case of epigraphic conventions (*i.e.* 209/8 a.C.). When referring to decades and consecutive years, the use of apostrophe is not needed (*i.e.* in the 1960s). Modern dates should be cited in the day/month/year order, without punctuation marks (*i.e.* 15 January 1991).

Illustrations

Illustrations should be sent to the editorial board following the article's acceptance. They are expected to be of professional quality, so as to allow effective reproduction. The use of a .JPG extension as well as of a 300 DPI resolution is strongly advised. If the material is subject to copyright, it is the author's duty to require advance permission to reproduce copyright material.

Notes

Notes should be presented as automatically numbered footnotes. Please use an exponent digit (without brackets) both in the main text and in the footnote. Note numbers should appear before any following punctuation mark.

Bibliographical references, unessential remarks and other kinds of quotation should be confined to footnotes. However, the space devoted to footnotes should never exceed that of the main text.

Please relocate to an Appendix any document transcription or long quotation.

Please use *supra* and *infra* (in italics) instead of "above" and "below".

Abbreviations

Words like figure(s), chapter(s) and page(s) should be typed in full in the main text. They should be shortened when used between brackets or in footnotes (fig./figs., chap./chaps., p./pp.). When quoting the names of ancient authors and documents, unfamiliar terms and titles should be typed in full.

However, they may be abbreviated in footnotes.

Abbreviations should be those found in Liddell-Scott-Jones' *Greek-English Lexicon*, and Glare's *Oxford Latin Dictionary* – unless they are too short, in which case they must be expanded. For Greek authors, you can alternatively use the following abbreviations (borrowed from the editorial guidelines of *Eikasmos*, <http://www.classics.unibo.it/Eikasmos/Criteri.htm>):

Aeschylus (Aesch.) [*Ag., Ch., Eum., Prom. o PV, Sept., Pers., Suppl.*]

Alcaeus (Alcae.)

Anecdota Graeca (*An.Gr.*) [alternatively, you can quote the titles of individual works, *i.e.*: Σ I 22.3

Bachm.]

Anthologia Palatina (*AP*)

Apollonius Dyscolus (*Ap.Dysc.*)

Apollonius Rhodius (*Ap.Rh.*)

Apollonius Sophista (*Ap.Soph.*)

Aristophanes (Ar.) [*Eccl., Nub., Pax* (but *schol. Ar. Pac.*), *Ran., Thesm., Vesp.*; in the case of fragments, you can use the abbreviation *Aristoph.*]

Aristotele (Aristot.)

Bacchilydes (Bacch.)

Demosthenes (Dem.)

Dio Cassius (Dio Cass.)

Dio Chrysostomus (Dio Chrys.)

Diodorus Siculus (Diod.Sic.)

Diogenes Laertius (Diog.Laert.)

Dionysius Halicarnassensis (Dion.Hal.)
 Dionysius Thrax (Dio.Thr.)
Etymologicum Genuinum (Et.Gen.)
Etymologicum Gudianum (Et.Gud.)
Etymologicum Magnum (Et.M.)
Etymologicum Symeonianum (Et.Sym.)
 Euclides (Eucl.)
 Euripides (Eur.) [*Bacch., Cycl., Phoen., Suppl.*]
 Heronda (Herond.)
 Hippocrates (Hippocr.)
Hymnus ad Apollinem (H.Ap.) [likewise: *H.Bacch., H.Cer., H.Mart., H.Merc., H.Pan., H.Ven.*]
 Hyperides (Hyper.)
 Iamblichus (Iambl.)
 Isaeus (Isae.)
 Isocrates (Isocr.)
 Iosephus Flavius (Ios.Fl.)
 Libanius (Liban.)
 Longus Sophista (Long.Soph.)
 Lucianus (Luc.)
 Lycophron (Lycophr.)
 Meleager (Meleag.)
Novum Testamentum (NT)
 Origenes (Orig.)
 Philo Iudaeus (Philo)
 Philodemus (Philod.)
 Pindarus (Pind.) [*Ol., Pyth., Nem., Isthm.*]
 Plato (Plat.) [*Charm., Crat., Crit., Eryx., Gorg., Lach., Leg., Lys., Men. (= Meno), Menex., Phaed., Phaedr., Parm., Prot., Resp., Symp., Soph., Theaet., Theag.*]
 Plutarchus (Plut.)
 Polybius (Polyb.)
 Quintus Smyrnaeus (Q.Sm.)
Rhetores Graeci (Rh.Gr.)
scholion (schol. o Schol.) [*scholia (scholl. o Scholl.)*]
 Sextus Empiricus (Sext.Emp.)
 Sophocles (Soph.) [*Ai., Phil.*]
 Strabo (Strab.)
 Suda (*Suda*)
 Theocritus (Theocr.)
 Theognis (Theogn.)
 Theophrastus (Theophr.)
 Thucydides (Thuc.)
 Xenophon (Xen.)

Numerals

Roman numerals should only be used in the following cases:

– when quoting the volumes of modern works (especially excavation reports such as *Corinth, Tiryns,* and *Agora*) as well of collections in which the use of Roman digits is common practice (*i.e.* IG, CIL, and CAH);

– when referring to works in which pages or tables are numbered with Roman numerals. Please use “p./pp.” and “col./cols.” in your references only if the omission of this detail may cause misunderstandings. Otherwise, it is better to provide numbers only. Please do not use brackets for the publication year if the journal quoted does not include different issues. Please abbreviate the names of American states (*i.e.* Mass., Tex.).

When quoting pages:

- the numbers between 1 and 99, 100 and 109, 200 and 209, etc. should be written in full (*i.e.* 78-79, 103-109, 1000-1009);
- in all other cases, only the last two digits of the second number should be recalled (*i.e.* 120-34, 1156-57).

Exemplifying quotations of ancient texts

For all authors (both Greek and Roman), Roman numerals refer to book numbers; immediately thereafter, Arabic digits refer to chapter and paragraph numbers, separated by a comma (*i.e.* Thuc. II 47, 2).

Hom. *Od.* II 314-17

Paus. I 18, 1

Stesich. *PMG* 217

Vitr. *De arch.* II 3, 3

Cod. Vat. lat. 1202 fol. 42v.

IG II² 15, rigo 87.

CIL X 1425.

*SIG*³ 598 D 10-16.

Bibliography

All references should be listed at the end of the article according to the following criteria:

- When quoting a later edition than the first one, the item should be listed as follows:

WEST 1992² (Please use small capitals for the surnames of authors)
M.L. West, *Iambi et elegi Graeci ante Alexandrum cantati*, II, Oxford.

- The journal's name or acronym should be placed between arrow-like quotation marks (« »), whereas the issue number should be expressed in Roman numerals.

BOLGER 1985

D. Bolger, *From Typology to Ethnology: Techniques of the Erimi Potters*, «RDAC» III, 22-36.

- When referring to the chapter of a miscellaneous collection, please conform to the following pattern:

ARAVANTINOS 1984

V.L. Aravantinos, *The Use of Sealings in the Administration of Mycenaean Palaces*, in C.W. Shelmerdine – T.G. Palaima (eds.), *Pylos Comes Alive: Industry and Administration in an Mycenaean Palace*, New York, 41-48.

- Volume numbers should be expressed in Roman numerals (without the abbreviation “vol.”):

MASTROMARCO – TOTARO 2006

G. Mastromarco – P. Totaro (eds.), *Aristofane. Le commedie*, II, Torino.

☛ When referring to an essay in translation, the original date of publication should be mentioned before the pages of the translation. The translation's publication year should only appear in the final bibliography:

PFEIFFER 1968

R. Pfeiffer, *History of classical scholarship: from the beginnings to the end of the Hellenistic age*, Oxford (It. transl. Napoli 1973).

However, similar cases should be properly pointed out by the author. When necessary, further elements should also be highlighted (*i.e.* inconsistencies between the original title and the translation's title; relevant changes made by the translator, etc).

Bibliographical abbreviations

Widely known handbooks and repertoires should be quoted in an abbreviated form. *I.e.*:

Schwyzler-Debrunner, *GG* II 126;

- LSJ⁹ 122 (or: LSJ⁹ 122, *s.v.* *anastrepho*, II.1.2);

- *ThGL* VII 122 (quotations from the *Thesaurus* should refer to the original eight-volume edition; the two volumes relating to *alpha* should be cited as I/1 and I/2);

- J. Ohler, *RE* XI (1922) 1818ss. (or: J. Ohler, *Kreta*, in *RE* etc.).

Widely used bibliographic instruments should be abbreviated as follows:

C.T. Lewis – C. Short, *A Latin Dictionary* = Lewis – Short

H.G. Liddell – R. Scott – H.S. Jones, *Greek-English Lexicon* = LSJ⁹

Oxford Latin Dictionary = *OLD*

E. Schwyzler, *Griechische Grammatik* = Schwyzler, *GG* I

E. Schwyzler – A. Debrunner, *Griechische Grammatik* = Schwyzler – Debrunner, *GG* II

Thesaurus Graecae linguae = *ThGL* [cf. *supra*, III.2]

Thesaurus linguae Latinae = *ThLL*

As a rule, anastatic reprints should not be mentioned.

Journals should normally be cited using the “Année Philologique” acronyms. Journals which do not pertain to the field of classical studies, or are not included in the “Année Philologique”, should be quoted in full.

Within the article, bibliographical references should only include the **Author's name (typed in roman if mentioned in the main text; typed in small capitals if mentioned in a footnote), the publication year, and the page number(s).**

I.e.:

– Main text: Aravantinos (1984, 46 s.)

– Notes: ARAVANTINOS (1984, 46 s.)

Abbreviations

Here is a list of commonly used abbreviations:

appendix (app.)
article (art.) [articles (artt.)]
chapter (chap.) [chapters (chaps.)]
quoted (cit.) [quoted, in the plural (citt.)]
column (c.) [columns (cc.)]
confer (cf.)
et cetera (etc.)
editor (ed.) [editors (eds.)]
edition (ed.) [editions (eds.)]
example (ex.) [examples (exs.)]
exempli gratia (i.e.)
ibidem (*ibid.*)
Idem (*Id.*)
Eadem (*Ead.*)
line (l.) [lines (ll.)]
passage quoted (*l.c.*) [passages quoted (*ll.cc.*)]
manuscript (ms.) [manuscripts (mss.)]
note (n.) [notes (nn.)]
number (nr.) [numbers (nrs.)]
work cited (o.c.)
page (p.) [pages (pp.)]
paragraph (par.) [paragraphs (parr.); if possible, please use the conventional symbol]
scholium ad locum (*schol. ad l.*)
scholium ad locum laudatum (*schol. l.c.*)
following (f.) [following, in the plural (ff.)]
section (sect.) [sections (sects.)]
sub voce (s.v.) [*sub vocibus* (s.vv.)]
supplement (suppl.)
table (tab.) [tavole (tabs.)]
translation (transl.)
varia lectio (v.l.) [*variae lectiones* (vv.ll.)]
verse (v.) [verses (vv.)]
volume (vol.) [volumes (vols.)]